

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1089

**Approvazione schema di accordo quadro ai sensi del d.lgs n. 1/2018 e della l.r. n. 53/2019, tra il CMCC e la Sezione Protezione Civile inerente le attività tecnico-scientifiche e di analisi nel settore dei cambiamenti climatici e impatti sull' ambiente, dei rischi naturali, dei sistemi di allerta e monitoraggio ambientale, nell'ambito della sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare.**

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ing. Giuseppe Verdiani, dal Responsabile/PO di Sub. Az. 5.1.d – 5.2.a – 5.2.c POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020, dott. Francesco Vito Ronco, e dal Responsabile/PO del Centro Operativo Regionale, dott. Lucio Pirone, così come confermata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- il decreto legislativo 02.01.2018, n. 1 "*Codice della Protezione Civile*", in vigore dal 06.02.2018, ha abrogato la legge 24.02.1992, n. 225 "*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*" ereditandone i principi fondamentali, e ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile quale Servizio di pubblica utilità che esercita la funzione costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Sotto il profilo organizzativo, il sistema in argomento è coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile. In particolare:
  - . l'articolo 2, comma 1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
  - . l'articolo 3, comma 1, individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e quali di autorità territoriali di Protezione Civile i Presidenti delle Regioni ed in ambito comunale i Sindaci;
  - . l'articolo 4 individua le Regioni quali componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che operano con riferimento alla titolarità della potestà legislativa concorrente in materia di Protezione Civile e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 1/2018;
  - . l'articolo 4, comma 2, inoltre, prevede che le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 dello stesso Codice;
  - . l'articolo 13, comma 2, individua i soggetti che concorrono alle attività di Protezione Civile tra cui Aziende, Società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di Protezione Civile;
  - . l'articolo 11 del decreto legislativo n. 1/2018 conferisce alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative e amministrative, la disciplina e l'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'articolo 2 del Codice ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze ed al coordinamento delle stesse, fermo restando le competenze del Prefetto di cui all'articolo 9 con il quale, attraverso la propria Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, assicura un costante flusso informativo di raccolta e scambio delle informazioni nonché di raccordo con le attività poste in essere dalle altre strutture operative nazionali, dalle componenti del Servizio Nazionale e dai soggetti concorrenti;

**Preso atto che:**

- le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla legge regionale n. 53/2019

*“Sistema regionale di protezione civile”;*

- l'articolo 5, comma 5, lettera j) della richiamata legge regionale n. 53/2019 conferisce alla Regione Puglia la possibilità di stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con organi tecnici pubblici, aziende pubbliche e private, organizzazioni di volontariato, università e altre istituzioni di ricerca;
- il successivo articolo 14 prevede l'uso di strumenti amministrativi quali intese, accordi o convenzioni anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- la Fondazione Centro Euro - Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) ha tra i suoi obiettivi la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche nel campo dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti sull'ambiente e sulle attività di interesse socio-economico, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore produttivo;
- per il raggiungimento del proprio oggetto sociale il CMCC può stipulare contratti o accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti, agenzie territoriali e di sviluppo per l'esecuzione di progetti e ricerche specifiche e Coordina le attività del Servizio Europeo Copernicus Marine Environment Monitoring Service;
- il CMCC è responsabile della segreteria tecnica della Rete MARINE (Rete Pugliese Interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito dell'Economia Blu) e sviluppa modellistica, sistemi osservativi e sistemi di supporto alle decisioni nel campo dei rischi naturali, sicurezza in mare e dell'inquinamento ambientale;

**Vista:**

- la deliberazione della Giunta regionale 23.09.2008, n. 1762 con cui la Regione Puglia ha istituito il Centro Operativo Regionale di Protezione Civile con annessa Sala Operativa, presidiata fisicamente H24, per 365 giorni l'anno, da personale dipendente dell'amministrazione regionale, quale luogo di riferimento per le attività di pianificazione, prevenzione, previsione, monitoraggio e per la gestione e il coordinamento delle emergenze sul territorio regionale, oltre che a supporto del Sistema regionale di protezione civile;

**Considerato che:**

- la Regione Puglia intende garantirsi il supporto tecnico operativo del CMCC per le attività di previsione, prevenzione e monitoraggio di particolari situazioni emergenziali che lo richiedano, in funzione del grado di complessità e dell'impatto potenziale;
- il predetto supporto tecnico-operativo può dare un significativo impulso allo sviluppo e all'utilizzo di sistemi innovativi di supporto alle decisioni (DSS) per la tutela di beni e vite umane esposte a rischi naturali e tecnologici;
- al fine di concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra la Regione Puglia e il CMCC, con riferimento alla definizione di strumenti di modellistica nel campo dei cambiamenti climatici e relativi impatti sull'ambiente, rischi naturali, sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare, si propone tra le parti la sottoscrizione di un accordo quadro non oneroso per l'amministrazione regionale;
- lo sviluppo di specifiche attività potrà essere previsto e disciplinato da specifici accordi esecutivi, nel rispetto del principio di libertà di autodeterminazione negoziale della Pubblica Amministrazione;

**Ritenuto:**

- utile procedere, in aderenza alle previsioni del combinato disposto dell'articolo, comma 2 del decreto legislativo n. 1/2018 e dell'art. 5, comma 5, lettera j) della legge regionale n. 53/2019, alla sottoscrizione di apposito accordo quadro, con periodo di validità quadriennale, tra Regione Puglia ed il CMCC, che consente di migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle emergenze sul territorio regionale.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA**  
**ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

**DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE**

1. di richiamare quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato schema di accordo quadro di cooperazione scientifica tra la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e la Regione Puglia, avente periodo di validità quadriennale, eventualmente rinnovabile con atto scritto nell'ambito delle dinamiche ordinarie che caratterizzano il rapporto negoziale, avente ad oggetto la definizione di strumenti di modellistica nel campo dei cambiamenti climatici e relativi impatti sull'ambiente, rischi naturali, sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare sul territorio regionale;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla firma dell'accordo di cui al precedente sub. 2;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
(ing. Giuseppe Verdiani)

Il Responsabile/PO  
di Sub.Az. 5.1.d - 5.2.a - 5.2.c POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020  
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il Responsabile/PO del Centro Operativo Regionale (C.O.R.)  
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile  
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione  
(dott. Ciro Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile  
(dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

1. di richiamare quanto indicato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato schema di accordo quadro di cooperazione scientifica tra la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e la Regione Puglia, avente periodo di validità quadriennale, eventualmente rinnovabile con atto scritto nell'ambito delle dinamiche ordinarie che caratterizzano il rapporto negoziale, avente ad oggetto la definizione di strumenti di modellistica nel campo dei cambiamenti climatici e relativi impatti sull'ambiente, rischi naturali, sicurezza, inquinamento e difesa della costa e del mare sul territorio regionale;
3. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla firma dell'accordo di cui al precedente sub. 2;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 13/1994.

**Il Segretario della Giunta**  
GIOVANNI CAMPOBASSO

**Il Presidente della Giunta**  
RAFFAELE PIEMONTESE

**SCHEMA ACCORDO QUADRO  
DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA**

tra

la **Regione Puglia - Sezione Protezione Civile**, di seguito denominata Regione Puglia, con sede in Modugno (BA) alla Via delle Magnolie 6/8 nella persona del Dirigente protempore, dott. Antonio Mario Lerario, domiciliato per la carica presso la sede di Modugno,

e

la Fondazione **Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici** di seguito denominata "CMCC", con sede in Via Augusto Imperatore, n. 16, 73100 - Lecce, C.F. e P.I. 03873750750, nella persona del suo Presidente e legale rappresentante, dott. Antonio Navarra, domiciliato per la carica presso la sede della predetta Fondazione

di seguito anche indicati come "Parti".

**PREMESSO CHE**

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "*Codice della protezione Civile*", ha riorganizzato le disposizioni legislative in materia di Sistema Nazionale della Protezione Civile, coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata sul territorio nazionale, ed in particolare:
  - l'articolo 1, comma 1, ove si definisce il Servizio nazionale della protezione civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
  - l'articolo 2, comma 1, ove si individuano quali attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
  - l'articolo 3, comma 1, ove si individua quale Autorità nazionale di Protezione civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e quali autorità territoriali di Protezione civile i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci;
  - l'art. 4 comma 2, ove è previsto che le componenti del Servizio nazionale possano stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma 2 o con gli altri soggetti pubblici;
  - l'articolo 8, ove è individuata nel Dipartimento della Protezione civile la struttura istituzionale di cui si avvale il Presidente del Consiglio dei Ministri per l'espletamento di funzioni quali: l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle attività delle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle Regioni, dei Comuni e delle relative forme di aggregazione o di esercizio aggregato di funzioni, delle città metropolitane, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata presente sul territorio nazionale in materia di protezione civile; l'elaborazione dei provvedimenti finalizzati alla gestione delle situazioni di emergenza di rilievo nazionale previste o in atto; il coordinamento dell'intervento del Servizio

Nazionale, al verificarsi di emergenze di rilievo nazionale, sulla base delle informazioni acquisite tramite una sala operativa nazionale interforze operante con continuità, allo scopo di assicurare l'assistenza e il soccorso alle popolazioni colpite, effettuati in concorso con le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano interessate e, da queste, in raccordo con i Prefetti;

- l'articolo 11, ove è conferita alle Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi di Protezione Civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di Protezione Civile di cui all'articolo 2 ed in particolare le modalità di predisposizione ed attuazione delle attività volte alla previsione e prevenzione dei rischi e le modalità di coordinamento, ferme restando le competenze del Prefetto e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'attuazione degli interventi urgenti e dello svolgimento dei servizi di emergenza in caso di emergenze, assicurandone l'integrazione con gli interventi messi in atto dai Comuni, sulla base del relativo piano di protezione civile;
- l'articolo 13, comma 2, ove è previsto che concorrono altresì alle attività di protezione civile società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgano funzioni utili per le finalità di protezione civile, tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte dalla Fondazione CMCC;
- l'articolo 18, comma 1, ove si individuano le attività di pianificazione della Protezione Civile, definite come attività di prevenzione non strutturale, che è finalizzata anche: alla definizione delle strategie operative e del modello di intervento contenente l'organizzazione delle strutture per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile e della risposta operativa per la gestione degli eventi calamitosi previsti o in atto; ad assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte all'allertamento del Servizio nazionale; alla definizione dei flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate;
- la legge regionale n. 53, all'articolo 5, comma 5, lettera j), prevede che la Regione Puglia possa stipulare, nel limite delle risorse disponibili, intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, organizzazioni di volontariato, università e altri enti di ricerca;
- i predetti rapporti negoziali previsti dalla succitata legge regionale, in considerazione delle previsioni normative dettate dall'articolo 14, possono essere finalizzati anche ad assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- il CMCC è un organismo di diritto pubblico ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, che ha tra i suoi obiettivi la promozione e il coordinamento delle ricerche e delle diverse attività scientifiche nel campo dei cambiamenti climatici e dei relativi impatti sull'ambiente e sulle attività di interesse socio-economico, favorendo anche collaborazioni tra Università, Enti di ricerca nazionali e internazionali, Enti territoriali e il Settore produttivo;
- il CMCC ha per oggetto, tra le altre attività, il sostegno tecnico-scientifico alle politiche climatiche su scala regionale, nazionale e globale;
- nel promuovere i propri obiettivi, il CMCC si impegna a garantire l'integrità scientifica e l'indipendenza delle proprie ricerche e a facilitare il dialogo tra scienziati, portatori di interesse, decisori politici e il pubblico in generale;
- per il raggiungimento del proprio oggetto sociale il CMCC può stipulare contratti o accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni, enti, agenzie territoriali e di sviluppo per l'esecuzione di progetti e ricerche specifiche;
- ai fini della realizzazione dell'oggetto sociale, il CMCC può inoltre realizzare servizi ed iniziative tesi a favorire l'applicazione delle conoscenze acquisite nel campo delle Scienze del Clima all'attività delle pubbliche amministrazioni, di enti e agenzie, anche attraverso il coordinamento di progetti che coinvolgono più enti in area internazionale;

- il CMCC coordina le attività del Servizio Europeo Copernicus Marine Environment Monitoring Service;
- il CMCC è responsabile della segreteria tecnica della Rete MARINE (Rete Pugliese Interdisciplinare multi-settore per l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e lo sviluppo di servizi Marini e Marittimi nell'ambito dell'Economia Blu);
- il CMCC sviluppa modellistica, sistemi osservativi e sistemi di supporto alle decisioni nel campo dei rischi naturali, sicurezza in mare e dell'inquinamento ambientale;
- lo Statuto del CMCC evidenzia che lo stesso svolge attività di interesse pubblico e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, reinvestendo tutti gli utili nella stessa attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei suoi risultati, non consentendo alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca ed ai risultati prodotti dal CMCC;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il presente accordo realizza una cooperazione tra le Parti finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire comunemente gli obiettivi di ciascuna Parte;
- l'attuazione di tale cooperazione è svolta esclusivamente nell'interesse pubblico e tutti i risultati di tali attività saranno accessibili gratuitamente alla collettività;
- lo Statuto della Fondazione CMCC evidenzia che la stessa svolge attività di interesse pubblico e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, reinvestendo tutti gli utili nella stessa attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei suoi risultati, non consentendo alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca ed ai risultati prodotti dal CMCC;

**Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto,**

#### **LE PARTI CONVENGONO**

##### **Articolo 1 - Finalità**

Il presente Accordo ha lo scopo di instaurare un rapporto non episodico di collaborazione tra le parti, nel quale possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente le attività tecniche e di programmazione della Regione Puglia e la sua capacità di raccolta dei dati territoriali, con le attività tecnico-scientifiche del CMCC quali l'analisi degli impatti delle politiche di mitigazione e adattamento, nel settore dei cambiamenti climatici, dei rischi naturali e antropogenici, sistemi di allerta e monitoraggio ambientale. Le parti concordano sulle linee guida definite nel presente Accordo, in base alle quali potranno articolarsi singole azioni operative da formalizzarsi successivamente negli specifici Accordi Esecutivi di cui al successivo articolo 4.

Il presente Accordo Quadro, con periodo di validità quadriennale, eventualmente, non costituisce alcun obbligo per le parti relativamente all'affidamento di incarichi a titolo oneroso. Le azioni operative da sviluppare sulla base del presente Accordo Quadro e i relativi contenuti economici saranno concordate tra le parti e regolamentate da eventuali successivi specifici Accordi Esecutivi, attraverso l'impiego degli strumenti negoziali e procedimentali previsti dalla norma.

##### **Articolo 2 - Oggetto**

Le parti danno atto del reciproco interesse allo sviluppo delle seguenti tematiche:

- sviluppo di scenari di cambiamento climatico ed i conseguenti impatti sul territorio regionale con particolare riferimento ai rischi idrogeologici e costieri;
- sviluppo di sistemi sia per la valutazione dei rischi naturali e antropogenici sia per il supporto alle

decisioni;

- sviluppo di innovazione scientifica e tecnologica nei settori di interesse per la Protezione Civile su scala regionale.

Nell'ambito di queste tematiche, per effetto di tale accordo quadro, il CMCC potrà definire con la Protezione Civile iniziative finalizzate a:

- 1) intraprendere studi e attività di ricerca, anche con fini operativi, nell'ambito del monitoraggio ambientale e previsioni dell'ambiente delle acque interne, costiere e marine, con particolare riferimento ai rischi naturali (es. inondazioni costiere, incendi) e alla sicurezza costiera e in mare (es. inquinamento, attività di ricerca e soccorso);
- 2) accrescere le conoscenze sui temi quali i rischi naturali e indotti dall'uomo e la loro gestione in modalità operativa e per attività di pianificazione;
- 3) favorire lo sviluppo di convergenza fra discipline scientifiche e tecnologie innovative (es: tecnologie di monitoraggio, tecnologie informatiche ingegneria), modellistica previsionale operativa, modellistica climatica e di impatto, simulazioni a carattere regionale e locale e sistemi di analisi del rischio;
- 4) collaborare alle attività di controllo e sorveglianza marittima, fornendo alle autorità competenti i dati e le informazioni scientifiche necessarie attraverso strumenti operativi nuovi ed efficienti, basati sulla conoscenza della struttura e della funzione della dinamica dei mari;
- 5) valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente, fornire supporto alla gestione del rischio climatico nei diversi settori di interesse e formulare le relative strategie di mitigazione e adattamento;

Le tipologie di attività, da svilupparsi sulla base di questo accordo possono essere:

- cooperazione su progetti congiunti;
- training e ottimizzazione della gestione tecnica;
- gestione e implementazione congiunta di progetti.

La collaborazione si esplicherà mediante la stipulazione di specifici Accordi Esecutivi sottoscritti ai sensi del successivo articolo 4, che disciplineranno i rapporti tra le parti con riferimento all'oggetto specifico delle attività di collaborazione, alle modalità di esecuzione, al personale coinvolto, nonché alle strutture, attrezzature, biblioteche, banche dati, archivi messi a disposizione dalle stesse parti.

### **Articolo 3 – Impegno di reciprocità**

Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo Quadro, le parti si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione, l'accesso alle relative strutture, l'uso delle attrezzature delle parti che si rendessero necessarie per l'espletamento delle attività di ricerca, l'accesso ad archivi, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento degli stessi fini.

L'accesso alle strutture e l'uso delle attrezzature e delle risorse messe a disposizione dalle parti saranno soggette ai regolamenti che le stesse parti renderanno noti alle persone coinvolte.

### **Articolo 4 - Accordi Esecutivi**

Le azioni e i progetti da attivare a seguito della firma del presente Accordo Quadro saranno definiti a mezzo di specifici Accordi Esecutivi che verranno sottoscritti fra il legale rappresentante Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e il legale rappresentante e Presidente del CMCC.

Tali Accordi Esecutivi potranno comprendere:

- attività di ricerca, analisi, valutazione degli scenari di cambiamento climatico regionale e dei relativi impatti su diversa scala, in particolare sull'ambiente marino e costiero e sull'economia legata al mare;
- attività di programmazione;

- attività di collaborazione scientifica;
- attività congiunta di formazione.

Gli Accordi Esecutivi dovranno contenere, quali contenuti minimi, quanto di seguito specificato:

- la descrizione delle attività;
- il dettaglio delle attività distinte per fasi;
- il cronogramma delle singole fasi;
- eventuale dettaglio dei costi per singola fase;
- eventuale quadro finanziario complessivo;

I responsabili tecnico-scientifici delle attività.

1. \_\_\_\_\_;
2. \_\_\_\_\_;
3. \_\_\_\_\_;
4. \_\_\_\_\_;

Le modalità operative, la durata e le condizioni economiche relative all'esecuzione delle singole attività saranno specificate negli Accordi Esecutivi.

Gli accordi esecutivi dovranno:

- realizzare una cooperazione tra le Parti finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire comunemente gli obiettivi di ciascuna Parte;
- sarà eseguito esclusivamente nell'interesse pubblico e tutti i risultati delle attività oggetto del medesimo saranno accessibili gratuitamente alla collettività;

#### **Articolo 5 - Durata, rinnovo e facoltà di recesso**

Il presente Accordo Quadro avrà durata quadriennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso, con possibilità di rinnovo sulla base di apposito accordo scritto approvato dagli organi competenti, con le dinamiche ordinarie che caratterizzano il rapporto negoziale.

Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione scritta da inviarsi tramite posta elettronica certificata con un preavviso di almeno 3 mesi; lo scioglimento dello stesso Accordo non produce effetto sui rapporti oggetto di specifici Accordi Esecutivi, già in essere al momento del recesso, che restano regolati dai relativi atti.

#### **Articolo 6 – Referenti**

La Regione Puglia indica quale proprio referente del presente Accordo Quadro il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario.

Il CMCC indica quale referente del presente Accordo Quadro il dott. Giovanni Coppini.

#### **Articolo 7 – Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche**

I risultati della collaborazione prevista dal presente Accordo e nei successivi Accordi esecutivi di cooperazione saranno disponibili gratuitamente per la comunità e le parti si impegnano a divulgarli ampiamente di comune accordo.

#### **Articolo 8 – Riservatezza**

Ciascuna delle parti ha, in ogni caso, facoltà di limitare la pubblicità delle informazioni o dei dati forniti, ove ciò si renda necessario per ragioni di riservatezza, a tutela dei propri diritti o di altri soggetti aventi causa.

La parte interessata a limitare la diffusione delle informazioni o dei dati riservati dovrà a tal fine espressamente identificare come "CONFIDENZIALE" la documentazione fornita all'altra parte contenente tali informazioni o dati riservati, qualunque sia il formato del supporto che le contiene. Le parti si impegnano a far rispettare tale disposizione al proprio personale dipendente o ai propri collaboratori coinvolti nelle attività di cui agli Accordi Esecutivi.

#### **Articolo 9 - Trattamento dei dati personali**

Le parti si impegnano a trattare i dati personali relativi al presente Accordo Quadro e agli specifici Accordi Esecutivi unicamente per le finalità connesse all'attuazione degli stessi nel rispetto della normativa vigente.

#### **Articolo 10 - Sicurezza**

Le parti garantiranno la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività di ricerca oggetto del presente Accordo Quadro e dei successivi Accordi Esecutivi in conformità al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

#### **Articolo 11 - Controversie**

Per ogni eventuale controversia derivante dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo Quadro e dei successivi Accordi Esecutivi, che non potrà essere definita in via bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto,

Bari, il

Per il Centro Euromediterraneo  
per i Cambiamenti Climatici  
Il Presidente  
(ott. Antonio Navarra)

Per la Regione Puglia  
Sezione Protezione Civile  
Il Dirigente  
(dott. Antonio Mario Lerario)